



RETECORK

RETE EUROPEA DI TERRITORI SUGHERIERI
DOSSIER DI PRESENTAZIONE





RETECORK

Rete Europea di Territori Sugherieri

Il concetto del sughero va oltre l'ambito prettamente industriale e così come lo definiva lo scrittore e giornalista di Palafrugell Josep Pla, è una civiltà, un mondo che comprende, tra l'altro, un sistema ecologico e una serie di manifestazioni culturali specifiche.

Attraverso questa iniziativa stiamo promuovendo il dialogo e la collaborazione strategica tra territori che intendono il sughero come un elemento strategico da tutelare e promuovere.

La nostra proposta di lavoro congiunto è finalizzata al consolidamento e ampliamento della Rete, in modo tale da garantire la sostenibilità di quella che è stata per oltre due secoli la fonte di ricchezza delle nostre popolazioni e far sì che l'attività sugheriera continui ad essere un'importante risorsa per lo sviluppo economico locale.



Origini e finalità della Rete



PIAZZA DI CAN MARIO DI PALAFRUGELL. FOTO: ÀLEX CEBOLLERO.

RETECORK è nata in occasione di un primo incontro di territori sugherieri tenutosi a Palafrugell nell'ottobre del 2006, al quale parteciparono 46 diretti interessati e 11 relatori e in cui si approvò la **Carta di Palafrugell**, un documento che ha poi promosso la costituzione di un'Associazione di Collettività Sugheriere a livello europeo.

Nell'aprile del 2007 si è costituita formalmente a Cassà de la Selva, la **Rete Europea di Territori Sugherieri – RETECORK** – composta inizialmente da 23 associati provenienti da Spagna, Portogallo, Italia e Francia, con l'obiettivo di dar vita, partendo dall'amministrazione locale e ai fini di uno sviluppo socio-economico delle località, a una piattaforma per la conoscenza, la promozione e lo sviluppo della cultura del sughero, con rappresentanti delle comunità tradizionalmente legate alla produzione, trasformazione e commercializzazione del sughero.

Missione

Rappresentare e difendere gli interessi delle collettività territoriali in cui è rilevante la presenza del settore sugheriero.

Contribuire alla valorizzazione e alla diffusione dell'eredità culturale e patrimoniale legata a questa attività.

Perseguire lo sviluppo sostenibile locale a livello economico, sociale e ambientale.

Formula giuridica

La Rete si struttura attraverso un'associazione di diritto pubblico, ai sensi della Legge 1/2002 del 22 marzo, che regola il diritto di associazione.

Obiettivi

Mediante questa piattaforma desideriamo lavorare per:

1. Difendere gli interessi dei territori sugherieri al fine di contribuire al loro sviluppo sostenibile da una prospettiva socio-economica, culturale e ambientale.
2. Assicurare che l'attività sugheriera, fonte di ricchezza dei nostri comuni per oltre due secoli, continui ad essere un'importante risorsa di sviluppo locale.
3. Stabilire strategie congiunte di lavoro nell'ambito della promozione economica, dello stimolo all'occupazione e della competitività e dell'apertura reciproca dei mercati internazionali.

Tutte queste dinamiche di lavoro debbono basarsi sul dialogo, la concertazione, lo studio e lo sviluppo di azioni comuni, tra le località interessate e le regioni sugheriere.

Linee di lavoro

Per il raggiungimento degli obiettivi, si propongono le seguenti linee di lavoro:

- Proporre e difendere, davanti alle amministrazioni pubbliche, l'adozione di misure volte a sostenere e migliorare la competitività di questa attività.
- Creare piattaforme che facilitino la relazione e lo scambio (scientifico, tecnologico, economico, culturale e sociale) tra i territori associati.
- Promuovere studi e dossier propedeutici al lancio di iniziative comunitarie, direttive, ecc. legate al sughero.
- Fornire agli associati informazioni periodiche su eventuali convocazioni di programmi, sovvenzioni, ecc. promosse da istituzioni nazionali, europee e internazionali, nonché agevolare la presentazione di progetti congiunti.
- Promuovere azioni negli ambiti della formazione professionale, del mercato del lavoro, così come azioni legate allo sviluppo industriale, la cultura e l'ambiente.
- Partecipare e/o promuovere a campagne di sensibilizzazione sui valori di questo prodotto (qualità, sicurezza alimentare e rispetto per l'ambiente).

Chi dovrebbe farvi parte?

In una prima fase, si promuove un'associazione a livello del Mediterraneo Occidentale, alla quale partecipino le regioni e/o comunità autonome di Spagna, Portogallo, Francia e Italia, ampliando successivamente la rete ad altri paesi europei. Anche a paesi terzi, specialmente del Nord Africa (Marocco, Algeria e Tunisia).

Tipi di soci

• Collettività territoriali (amministrazioni locali e sopralocali, con le loro diverse forme di organizzazione):

- Soci fondatori
- Soci effettivi

• Istituzioni non territoriali (patronati, sindacati, camere di commercio, università, centri di insegnamento, organismi di ricerca, agenzie di sviluppo locale e regionale, enti ambientalisti, ecc.):

- Soci aderenti

Tutti i membri hanno diritto di parola e voto, nonché il diritto di presentare proposte.

Organigramma



Organi di governo

Configurazione degli organi di governo della rete RETECORK:

Assemblea Generale RETECORK

- Presidente: Municipio de San Vicente de Alcántara – Sr. Andrés Hernáiz de Sixte
- Vicepresidente: Socio della Francia, in attesa di designazione
- Segretario: Comune di Calangianus – Sr. Pier Mario Inzaina

Consiglio Fiscale RETECORK

- Presidente: Câmara de Vendas Novas – Sr. José Maria Rodrigues Figueira

Commissione Esecutiva RETECORK

- Presidente: Câmara de Coruche – Sr. Dionísio Simão Mendes
- Vicepresidente: Municipi de Palafrugell – Sr. Guillem Genover Ribas
- Supplente: Municipio de Hornachuelos – Sra. María del Carmen Murillo Carballido
- Vicepresidente: Associação de Municípios Portugueses do Vinho - AMPV – Sr. José Arruda
- Supplente: Associação Portuguesa da Cortiça - APCOR – Sr. João Rui Ferreira
- Vicepresidente: Comune di Calangianus – Sr. Gio' Martino Loddo
- Supplente: Comune di Ala' dei Sardi – Sr. Mario Carta
- Vicepresidente: Commune de Vivès – Sr. Jaques Arnaudès
- Supplente: Socio della Francia, in attesa di designazione

La struttura di RETECORK ha carattere federativo visto che ogni paese è rappresentato nella Commissione Esecutiva da un Vicepresidente nazionale. Ciò rende compatibili gli interventi a livello generale della Rete con lo sviluppo di progetti specifici in ogni singolo paese.

Sede di RETECORK

Centre Cultural Bassa Rocas

C. Irene Rocas, 1
17124 Llofriu. Girona, España
T. +34 972 303 360
F. +34 972 302 804
retecork@retecork.org

www.retecork.org

Fonti di finanziamento dell'Associazione

- Quote annuali fissate dall'Assemblea Generale
- Generazione di risorse proprie: prestazione di servizi, attività, ecc.
- Sovvenzioni, donazioni o sponsorizzazioni

Quote annuali dei soci

• Comuni con meno di 1.000 abitanti	240,00 €
• Comuni da 1.001 a 5.000 abitanti	800,00 €
• Comuni da 5.001 a 20.000 abitanti	1.200,00 €
• Comuni da 20.001 a 50.000 abitanti	1.600,00 €
• Comuni con oltre 50.000 abitanti	2.000,00 €
Enti territoriali di secondo grado e regionali (province, regioni, dipartimenti, comarche, ...)	2.000,00 €
Istituzioni non territoriali (membri aderenti)	400,00 €



MATERIALE PROMOZIONALE ELABORATO IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE BIODIVERSITÀ MEDIANTE IL PROGETTO RETECORK, RETE EUROPEA DI TERRITORI SUGHERIERI, UNO STRUMENTO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN ZONE RURALI.



**PRINCIPALI
CARATTERISTICHE DEL
SETTORE SUGHERIERO**

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SETTORE SUGHERIERO

Oltre alla sua funzione ambientale, l'estrazione e lo sfruttamento del sughero continuano ad essere un elemento di coesione territoriale e una fonte di ricchezza per molte zone rurali. Hanno permesso di sviluppare inoltre una gestione forestale sostenibile, creando anche una struttura economica di riferimento nei territori con presenza di sugherete. Ciò ha evitato l'emigrazione e la perdita di popolazione in questi territori rurali.



© INSTITUT CATALÀ DEL SURO



Ci troviamo di fronte a un'attività che non nasce di recente ma risale a molto tempo fa: si ha conoscenza dell'uso del sughero come tappo in anfore romane. Ma è stato solo a partire dalla comparsa dello *champagne*, ad opera di Dom Pérignon, che il sughero e il suo utilizzo sono stati normalizzati, trasformandosi anche in risorsa economica.

Nel primo periodo, immediatamente successivo a Dom Pérignon, cresce un artigianato dedito alla fabbricazione dei pregiati tappi. Dalla Francia, seguendo l'esistenza della materia prima, penetra lo sfruttamento sistematizzato attraverso i boschi catalani. Da lì, progressivamente, si estende su tutta la Penisola Iberica e l'Italia. L'evoluzione dall'artigianato all'industria non fa che aumentare il valore economico della materia prima e dei suoi manufatti. Compaiono man mano nuove applicazioni che nel corso del XIX secolo danno vita a profondi cambiamenti nel settore e soprattutto nei comuni interessati. Si assiste a una vera rivoluzione industriale e alla progressiva evoluzione dell'attività sugheriera che favorisce l'incremento di forestieri e di conseguenza il sorgere di località cosmopolite. Nasce un'autentica civiltà del sughero.



FOTO DI ARCHIVIO DEL MUSEO DEL SUGHERO (MUSEU DEL SURO) DI PALAFRUGELL. FOTO: RICARD MUR 1920.

La prima metà del XX secolo fa registrare il momento culminante del settore sugheriero. Il tappo di vini tranquilli e spumosi è soltanto uno dei subsettori accanto ad altri due: il disco per tappi corona di birre e bibite e le applicazioni industriali in carta per filtri di sigarette, refrigerazione, isolamento, e pezzi per l'automobile che si ottengono da sugheri agglomerati. L'industria del sughero oltrepassa i territori sugherieri e la materia prima semielaborata si esporta alle industrie situate nel resto d'Europa e nel Nuovo Mondo.



TAPPI CORONA



SIGARETTE CON FILTRO DI CARTA DI SUGHERO

È sempre nel XX secolo, ma concretamente negli anni finali, quando si assiste a una nuova duplice evoluzione del settore: da una parte, la crescita dell'industria portoghese che diventa la prima potenza sugheriera mondiale e, dall'altra, la comparsa di prodotti sintetici che rimpiazzano il sughero nel subsettore birra-bibite ed anche in gran parte delle restanti applicazioni industriali. Il tappo gode comunque di una indiscussa prevalenza nel mercato dei vini di ogni tipo fino ai giorni nostri. Ciò nonostante, negli ultimi anni il predominio del sughero si è visto indebolito per via della lotta sempre più agguerrita da parte dei materiali sintetici (plastica e alluminio). Attualmente, secondo le ultime stime il 70% dei vini è tappato con sughero e il restante 30% con metodi alternativi.

Tuttavia, a differenza del secolo scorso, la situazione attuale può (e a nostro giudizio, deve) propendere per il sughero. Sono sempre più numerosi gli studi che dimostrano che in nessun caso i tappi metallici o plastici migliorano il vino così come avviene con il sughero, che si conferma giorno dopo giorno l'elemento ideale per garantire la corretta evoluzione del vino in bottiglia.

Contemporaneamente cresce la dovuta preoccupazione per una corretta gestione ambientale. In questo terreno, comunque, il vantaggio del sughero sui materiali sintetici è ancora maggiore, e addirittura schiacciante.

Tutto questo fa pensare che il sughero abbia davanti a sé una nuova era; non soltanto perché il tappo continua a prevalere sui metodi di chiusura alternativi, ma anche perché la qualità e i valori ambientali del prodotto-sughero vengono valorizzati in nuove applicazioni - artigianato, pavimenti, isolanti, accessori - che negli anni hanno perso drasticamente quote di mercato, ma che grazie alle condizioni attuali possono riguadagnare progressivamente terreno.

Il settore sugheriero attuale deve comunque far fronte ad alcune sfide, la cui mancata prospettiva e superamento potrebbe limitare lo sfruttamento delle opportunità e delle proprie potenzialità.



© INSTITUT CATALÀ DEL SURO



SALA DI ECOLOGIA DEL MUSEO DEL SUGHERO (MUSEU DEL SURO) DI PALAFRUGELL. FOTO: JORDI MESTRES

UN ECOSISTEMA DI GRANDE RICCHEZZA E BIODIVERSITÀ

Nelle sue diverse formazioni e localizzazioni, la quercia da sughero, *Quercus suber*, forma un ecosistema di grande ricchezza presente unicamente nel Mediterraneo Occidentale: Portogallo, Spagna, sud della Francia, Italia, Marocco, Algeria e Tunisia. Essendo resistente agli incendi forestali ed in grado di migliorare gli equilibri idrici, la sua posizione sul territorio ha un'importanza strategica per frenare la desertificazione. La quercia agisce inoltre in maniera efficace rispetto al cambio climatico grazie alle sue proprietà di assorbimento di CO₂.



SUGHERETA DI AÏN DRAHAM E SULLO SFONDO IL DESERTO, TUNISIA. (FONTE: IPROCOR)

Il querceto ospita inoltre una grande biodiversità, un habitat dove vivono specie diverse dall'elevato valore faunistico, protette dalle direttive europee. Tra gli uccelli, l'aquila imperiale spagnola (*Aquila adalberti*), l'aquila di bonelli (*Hieraetus fasciatus*), l'avvoltoio monaco (*Aegypius monachus*), l'aquila reale (*Aquila chrysaetos*), la cicogna nera (*Ciconia nigra*), e il gufo reale (*Bubo bubo*). Tra i mammiferi: il lupo (*Canis lupus*), la lince iberica (*Lynx pardina*), il gatto selvatico (*Felis silvestris*) e il cervo (*Cervus elaphus*).



AQUILA REALE
FOTO: PHARAOH HOUND

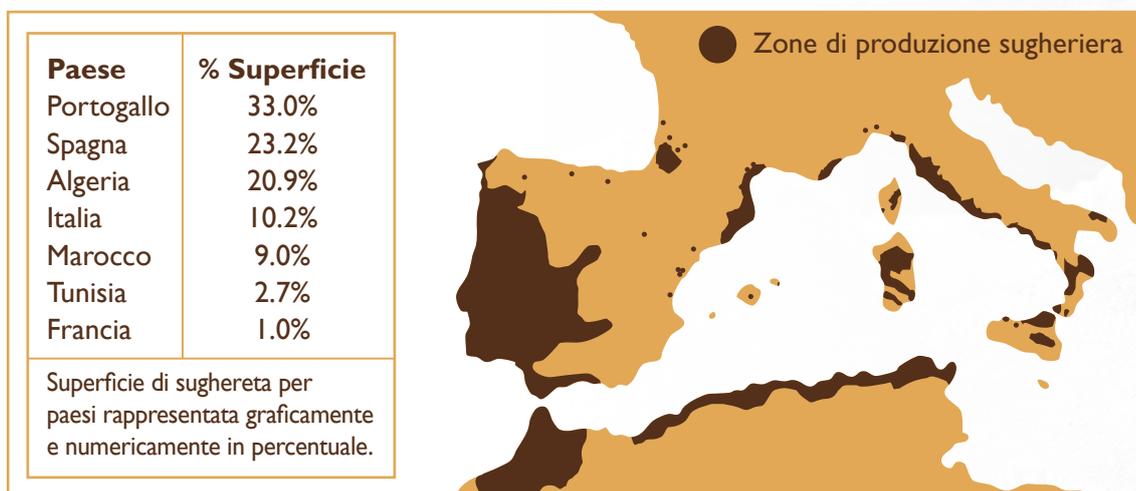


LINCE IBERICA. PARQUE DE DOÑANA.
FOTO: JOSÉ MARÍA ALVAREZ

IL SUGHERO, UN MOTORE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Assieme a questo valore ambientale, le proprietà fisico-chimiche del sughero hanno permesso di sviluppare un'attività economica molto importante nelle zone rurali, legate al settore primario, secondario e terziario.

Del totale di circa 2,7 milioni di ettari di querceti presenti in tutto il mondo, 1,48 milioni si trovano in Europa e i restanti 1,22 milioni, nel Nord Africa. La Penisola Iberica vanta la più grande superficie di querceti a livello mondiale, essendo il Portogallo il primo produttore, seguito dalla Spagna.



L'intera catena produttiva del sughero si localizza nel mezzo rurale. È composta da tre agenti principali: i proprietari della sughereta, i preparatori delle lastre e i fabbricanti dei prodotti finali, principalmente tappi. Inoltre, il patrimonio economico e culturale di questa attività, con oltre 200 anni di storia, assieme alla singolarità dei paesaggi delle sugherete, costituisce un'eccellente risorsa in grado di creare nuove opportunità in questi territori, legate allo sviluppo di nuovi modelli di turismo sostenibile.

Secondo i dati di IPROCOR, *Instituto del Corcho, la Madera y el Carbón Vegetal de Extremadura*, e della C.E.LIÈGE, *Confédération Européenne du Liège*, la produzione stimata di sughero è di 340.000 tonnellate annuali. I lavori silvicoli (permanenti) e di estrazione (annuali) significano circa 2 milioni di giornate l'anno nel bosco. L'industria di preparazione, quella dedicata alle finiture e al commercio rappresentano in Europa, tra 90.000 e 100.000 posti di lavoro e un fatturato globale, mercato esterno ed interno, di 1,7 miliardi di euro l'anno.





IL TAPPO, LA COLONNA VERTEBRALE DEL SETTORE

Le proprietà fisico-chimiche del sughero (compressibilità, elasticità, permeabilità all'ossigeno, durabilità, ecc.) aiutano in maniera decisiva il processo di vinificazione. È per questo motivo che il tappo di sughero, nelle sue diverse tipologie, è divenuto *la colonna vertebrale del settore* così come l'ha definito la ricercatrice portoghese María Carolina Varela. Attualmente, nell'ambito di un ristagno globale del consumo di vino, la produzione annuale mondiale si stima in circa 14.000 milioni di tappi.

Ci troviamo di fronte, pertanto, a un settore che lavora con una materia prima prettamente locale ma che ha consolidato un mercato globale.



© INSTITUT CATALÀ DEL SURO

L'industria si caratterizza per la coesistenza di alcuni grandi gruppi, a forte capitalizzazione, e un tessuto industriale di piccole aziende, dinamiche, a capitale locale, ben consolidate nel territorio, con una media di circa 15 posti di lavoro per azienda e un invidiabile livello di *know-how*.

SFIDE ALLE QUALI SI TROVA DI FRONTE IL SETTORE SUGHERIERO

Attualmente questo settore deve affrontare diversi problemi di carattere interno ed esterno tra cui va evidenziato quanto segue:

In primo luogo, la sughereta si trova di fronte a vari problemi di ordine biologico, più accentuati in determinate formazioni come i pascoli: ad esempio, sono stati rilevati problemi di rigenerazione e fitosanitari (come la siccità, marciume causato dal patogeno *Phytophthora cinnamomi*).



Va sottolineata anche la peculiarità della sughereta per quanto riguarda la messa a profitto dell'albero, in quanto richiede lunghi periodi prima di poter ottenere la prima estrazione economicamente remunerativa. All'uopo occorrono politiche pubbliche di sostegno allo sfruttamento che attualmente non sono dotate dei finanziamenti sufficienti. Tuttavia, è necessario mantenere e, nella misura possibile, aumentare la produzione di sughero nei querceti.

In secondo luogo, esiste un'elevata dipendenza da un solo prodotto: il tappo per il vino. Ciò genera incertezze per le aziende e i territori sugherieri. I cambi nel consumo possono ridurre la domanda di vino e l'emergere di nuovi paesi produttori vinicoli, che non dispongono di sughero, può agevolare la comparsa di prodotti alternativi. A modo esempio, si può dire che la quota annuale di mercato per i tappi di sughero è del 70% del totale di bottiglie prodotte al mondo, con una perdita di circa 10 punti nell'ultimo decennio, secondo le ultime stime.

Nonostante l'impegno e gli sforzi congiunti volti a garantire la qualità (*Codice Internazionale di Pratiche per la Produzione di Tappi di Sughero e il certificato SYSTECODE*), il valore dei tappi di sughero come prodotto naturale, biodegradabile, con garanzia alimentare e di tracciabilità, non ha avuto la sufficiente ripercussione tra i consumatori e opinion leaders, per cui occorre compiere importanti azioni di sensibilizzazione e comunicazione.



© INSTITUT CATALÀ DEL SURO

L'estrazione del sughero è un'attività sostenibile e rispettosa nei confronti dell'albero; un'attività che sfrutta una risorsa rinnovabile che, accompagnata da una gestione responsabile, non incide sull'ecosistema né sui relativi servizi ambientali (servizi di approvvigionamento, regolazione del clima, conservazione della biodiversità, ritenzione idrica, protezione del suolo, ecc.).

In terzo luogo, il settore sugheriero, nonostante la sua importanza, ha avuto ed ha una bassa rilevanza politica dovuta, tra l'altro, alla sua peculiarità e al fatto di focalizzare l'attività attraverso piccole imprese e microimprese. In parte, come conseguenza di tale situazione, si constata una perdita progressiva di patrimonio culturale, di riconoscimento sociale dei suoi valori obiettivi ed una banalizzazione del fatto che il suo uso venga sostituito da prodotti sintetici.

LA MODERNIZZAZIONE DEL SETTORE E LE NUOVE OPPORTUNITÀ DEL PATRIMONIO SUGHERIERO

Il sughero ha comunque a suo favore elementi chiave in grado di incidere sul suo sviluppo come settore. Tra tutti il suo essere eco-sostenibile, in quanto si tratta di un materiale naturale, organico, rinnovabile, riciclabile (che consente diverse applicazioni industriali), biodegradabile, la cui produzione non inquina, che consuma poca energia e riduce al minimo gli scarti che possono riutilizzarsi nella generazione di energie rinnovabili. All'uopo l'industria sugheriera ha realizzato, e continua a realizzare, un processo di modernizzazione complesso e integrale. Inoltre, l'importanza della sughereta per la lotta contro il cambio climatico fa del suo sfruttamento un fattore strategico. A questo proposito, va detto, tenendo conto del suo ciclo di vita nel querceto, che il tappo di sughero presenta un bilancio totale negativo di CO₂ mentre i tappi di plastica e di alluminio presentano bilanci positivi, il che implica un maggior impatto ecologico da parte di questi materiali non rinnovabili e non biodegradabili. Considerando soltanto il tappo, Luís Gil, ricercatore dell'INETI (*Instituto Nacional de Engenharia, Tecnologia e Inovação de Portugal*), ha stimato il bilancio di CO₂ secondo la seguente tabella.

	TAPPO DI SUGHERO	TAPPO DI PLASTICA	TAPPO D'ALLUMINIO
BILANCIO CO₂:	 2,5 kg/Tm	 4,3 kg/Tm	 10 kg/Tm

Al contrario, se consideriamo l'intero ciclo di vita del tappo di sughero, questo raggiunge una quantità di CO₂ pari a due volte quella del suo peso.

In ultimo, la conoscenza del settore deve essere un motore economico per il territorio. Attualmente il settore mantiene una certa occupazione nelle zone rurali e potrebbe crearne di nuova mediante varie possibilità: il turismo naturalistico, culturale, industriale, l'ecoturismo, ecc.

Tenendo conto dell'economia dei Servizi e che la qualità di un territorio è capitale economico e un fattore di competitività, la qualità dei paesaggi di sugherete è un motore di sviluppo locale e uno strumento di marketing territoriale per dare valore ai suoi prodotti.

Per poter sfruttare le opportunità che si presentano e far fronte alle debolezze e minacce che subisce il settore, occorre un'azione congiunta e coordinata di tutti gli attori della catena produttiva e della catena di valore del settore: dalle aziende, centri tecnologici, associazioni imprenditoriali, aree di promozione economica e sviluppo locale, agli spazi naturali protetti, musei e centri di orientamento. Senza dimenticare che le amministrazioni locali giocano un ruolo decisivo per mantenere ed aumentare la qualità e la competitività del territorio.



ENCONTRO INTERNACIONAL | INTERNATIONAL MEETING

**PATRIMÓNIO CULTURAL,
A CORTIÇA E OS MUSEUS**
CULTURAL HERITAGE,
CORK AND MUSEUMS

AUDITÓRIO MUNICIPAL — FÓRUM CULTURAL DO SEIXAL
MUNICIPAL AUDITORIUM — SEIXAL CULTURAL FORUM

2 - 3 JULHO | JULY 2010 | SEIXAL - PORTUGAL



SECRETARIADO | ADMINISTRATIVE SUPPORT
Comissariu Municipal do Seixal — Praça da República — Praça 1.ª de Abril, n.º 1
2840-485 Seixal — Portugal — Telefones: (+351) 210 976 111 — Fax: (+351) 210 976 113
E-mail: ecomuseu@cm-seixal.pt — www.cm-seixal.pt/ecomuseu

ORGANIZAÇÃO | ORGANISATION



ACOMUSEU MUNICIPAL DO SEIXAL
CÂMARA MUNICIPAL

PARCEIRO | PARTNER



RETECORK



I ENCUESTRO SOBRE LA GESTIÓN DE ESPACIOS NATURALES CORCHEROS
I TROBADA SOBRE LA GESTIÓ D'ESPÀIS NATURALS SURERS

PALAFRUGELL - GIRONA - Del 1 al 3 de diciembre 2009
TEATRO MUNICIPAL DE PALAFRUGELL



Vista l'importanza che tale attività riveste per lo sviluppo locale, la cooperazione tra regioni e località sugheriere diviene un elemento fondamentale per mettere in atto strategie comuni volte a difendere un modello di sviluppo sostenibile, basato sul mantenimento della produzione sugheriera e sull'incremento della sua competitività.



**STATUTI DELLA RETE
EUROPEA DI TERRITORI
SUGHERIERI**

STATUTI DELLA RETE EUROPEA DI TERRITORI SUGHERIERI

CAPITOLO I (DISPOSIZIONI GENERALI)

ARTICOLO I (Denominazione e ambito territoriale)

1. Si costituisce la Rete Europea di Territori Sugherieri, denominata con la sigla RETECORK e d'ora in avanti chiamata Rete, regolata mediante i presenti statuti e il resto della legislazione applicabile.

2. L'azione della Rete si estende a tutto il territorio europeo. Sarà anche aperta alla partecipazione e collaborazione di enti di paesi terzi, particolarmente dei paesi legati al sughero come quelli del Magreb (Algeria, Marocco e Tunisia), mediante la realizzazione di appositi accordi di collaborazione.

3. Questa Rete è pubblica e senza alcuna lingua ufficiale, ma ognuno dei membri dovrà provvedere a tradurre, tuttavia, questi statuti nelle lingue dei membri facenti parte dell'associazione.

ARTICOLO II (Sede)

1. La sede sociale viene stabilita a Palafrugell, Girona, Spagna, nel locale che il Comune di Palafrugell destinerà a questa funzione, per un periodo minimo di tre mandati corporativi (nove anni). La sede è dislocata nell'edificio del Centro Sociale e Cultura Bassa Rocas, calle Irene Rocas, 1 di Llofriu (CP 17124), provincia di Girona (Spagna).

2. La sede sociale potrà essere trasferita solo una volta trascorsi i tre mandati e su accordo a maggioranza assoluta dell'Assemblea Generale.

3. Si possono creare delegazioni dell'Associazione, su proposta della Commissione Esecutiva e dietro approvazione dell'Assemblea Generale.

ARTICOLO III (Objeto)

Rappresentare e difendere gli interessi delle collettività territoriali, comprendere la diversità e la specificità delle organizzazioni di ogni paese e degli organismi aderenti che rappresentano i territori in cui è rilevante il settore del sughero.

Contribuire alla diffusione e valorizzazione del patrimonio economico culturale che l'attività sugheriera ha lasciato nei nostri territori.

ARTICOLO IV (Actividades)

Collaborare al fine di ottenere:

- La promozione economica e l'incentivazione dell'occupazione.
- L'apertura reciproca dei mercati internazionali.
- Stimolare la competitività imprenditoriale e dei sistemi di produzione locale.
- Il rispetto per l'ambiente e l'applicazione delle Agende 21 locali mediante la promozione dello sviluppo sostenibile.
- Il rispetto delle clausole sociali e l'incentivazione del consumo sostenibile.
- Stringere legami di collaborazione e scambio di esperienze, particolarmente nell'ambito della cultura,

- del patrimonio, della formazione, dell'ambiente e dei rapporti sociali.
- Stimolare le relazioni e gli scambi tra i paesi membri, favorendo in particolare le iniziative di studio, pubblicando e divulgando informazioni, nonché organizzando e promuovendo conferenze e riunioni.
 - Incentivare la cooperazione allo sviluppo, in particolar modo con i territori con cui si hanno rapporti storici o con le zone originarie dell'emigrazione attualmente esistente.
 - Promuovere la formazione e l'incentivazione dell'occupazione attorno all'industria del sughero.
 - Promuovere candidature a progetti cofinanziati nell'ambito dei programmi europei in tutti gli ambiti di intervento dei membri associati.

CAPITOLO II (MEMBRI)

ARTICOLO V (Membri e Adesione)

Tipi di membri

a) Collettività territoriali: amministrazioni locali e regionali

Hanno la categoria di:

1. Membri fondatori: quei membri che presentino il documento di volontà di adesione approvato dalla riunione plenaria e dagli organi competenti.
2. Membri effettivi: quei membri che aderiranno posteriormente.

b) Istituzioni non territoriali

Hanno la categoria di:

3. Membri aderenti:
 - Le associazioni territoriali dell'industria e delle aziende del sughero
 - I sindacati e le organizzazioni dei lavoratori
 - Le camere di commercio
 - Le università
 - I centri di insegnamento superiore e gli organismi di ricerca
 - Associazioni e agenzie di sviluppo locale e regionale
 - Organizzazioni in grado di apportare esperienza e conoscenza utili agli obiettivi dell'Associazione
 - Collegi e albi professionali
 - Enti non governativi di tutela dell'ambiente

Diritto di voce e voto

Tutti i membri hanno diritto di parola e voto, nonché il diritto di presentare proposte.

Adesioni

La proposta di nuove adesioni verrà sottoposta in ogni singolo caso alla Commissione Esecutiva e all'approvazione dell'Assemblea Generale.

Cancellazioni

Si perderà la qualità di membro:

- Quando si richieda formalmente la cancellazione dall'Associazione.
- In caso di mancato pagamento della quota per 2 anni consecutivi.

- Se si realizzano azioni contrarie agli obiettivi della Rete.

L'Assemblea Generale deciderà sulle cancellazioni causate da mancato pagamento o da pratiche negative per la Rete.

ARTICOLO VI (diritti e doveri dei membri)

a) Sono diritti dei membri dell'Associazione:

- Ottenere il maggior numero di informazioni sulle attività dell'Associazione, sullo stato finanziario e sul budget annuale.
- Partecipare all'Assemblea Generale esercitando i diritti di voce e voto, nei termini stabiliti dall'articolo V, differenziando i membri territoriali e quelli non territoriali.
- Eleggere le cariche elettive che rappresenteranno l'Associazione.
- Presentarsi come candidati alle cariche elettive dell'Associazione.

b) È un dovere dei membri della Rete pagare la quota annuale e partecipare in maniera attiva alle attività della Rete.

CAPITOLO III (ORGANI SOCIALI)

ARTICOLO VII (Organi)

La Rete è formata dai seguenti organi:

- Un'Assemblea Generale
- Una Commissione Esecutiva
- Un Consiglio Fiscale
- La delegazione statale di RETECORK

ARTICOLO VIII (Assemblea Generale)

1. Composizione

È composta da un rappresentante di ogni ente membro accreditato dall'ente stesso o dalle persone delegate mediante documento rilasciato dal rappresentante o dalla massima autorità dell'ente. A capo dell'Assemblea Generale vi è un Comitato composto da un presidente, vicepresidente e segretario, che vengono eletti in una lista congiunta dagli organi istituiti dall'Assemblea Generale. In caso di impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di parità ha preminenza il voto del Presidente.

2. Riunioni

Sarà precettiva la celebrazione di una riunione ordinaria ogni anno, che dovrà essere rotativa tra i paesi membri e d'accordo con l'ordine stabilito nel regolamento interno di funzionamento degli organi istituiti. All'occorrenza potranno celebrarsi riunioni straordinarie, su richiesta del Presidente o di una quarta parte del numero di membri dell'Assemblea Generale.

3. Il quorum costitutivo dell'Assemblea Generale

Il quorum costitutivo sarà dato in prima convocazione dalla metà più uno dei membri della Rete. Nel caso in cui l'Assemblea non si costituisca nella prima convocazione per mancanza di quorum, un'ora più tardi si effettuerà una seconda convocazione in cui sarà necessaria la presenza di una quarta parte dei membri della Rete aventi diritto di voto. In sede di seconda convocazione non si potranno adottare accordi di parti-

colare rilevanza come la modifica degli statuti, della sede o la composizione degli organi.

4. Forma di adozione degli accordi

Per regola generale, gli accordi eventualmente adottati dall'Assemblea Generale saranno presi a maggioranza semplice con le eccezioni stabilite dagli statuti, per i quali occorre la maggioranza qualificata.

ARTICOLO IX (Competenze dell'Assemblea Generale)

L'Assemblea Generale avrà come competenze:

• Approvazione

- Il rapporto annuale delle attività realizzate e il dossier finanziario
- La proposta di attività e il preventivo per l'esercizio successivo
- La quota annua che dovrà essere versata dai membri della Rete
- La modifica degli Statuti
- La ratifica delle nuove adesioni alla Rete su proposta della Commissione Esecutiva
- Le cancellazioni
- La creazione delle delegazioni dell'Associazione
- La nomina del revisore dei conti

• Procedere all'elezione delle cariche

Il Presidente del comitato dell'Assemblea Generale avrà come competenze:

Promuovere e presiedere le riunioni garantendo il buon funzionamento dell'Assemblea Generale e convocare le Assemblee Generali.

La data di chiusura dell'esercizio budgetario e contabile dell'associazione sarà il 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO X (Commissione Esecutiva)

1. Composizione

L'organo responsabile dell'amministrazione, chiamato Commissione Esecutiva, ed eletto dall'Assemblea Generale, sarà formato da cinque membri titolari (un presidente e quattro vicepresidenti) e cinque supplenti. La presidenza potrà essere rotativa a partire dalla fine del primo mandato su accordo a maggioranza assoluta dei membri della Rete nell'Assemblea Generale.

In caso di impedimento del Presidente, questi verrà sostituito dal Vicepresidente del proprio stato membro. A loro volta i vicepresidenti, qualora assenti, verranno sostituiti dai relativi supplenti.

La Commissione Esecutiva viene eletta in una lista congiunta dagli organi sociali dell'Assemblea Generale, per maggioranza dei suoi membri.

2. Riunioni

La Commissione Esecutiva si riunirà ordinariamente almeno due volte l'anno, in un luogo diverso che verrà deciso in maniera rotatoria tra gli stati membri, e una di tali volte coinciderà con la celebrazione dell'Assemblea Generale ordinaria.

3. Funzioni del Presidente

- Il Presidente è il massimo rappresentante della Rete, ha la facoltà di assumersi impegni e incarichi di gestione della Rete, sia nel campo delle attività che del preventivo.
- Tutelerà l'esecuzione degli accordi adottati dalla Commissione Esecutiva così come di quelli adottati dall'Assemblea Generale.

- Il Presidente potrà delegare la sua rappresentanza a un membro della Commissione Esecutiva. La presidenza sarà rotativa tra gli stati membri, con un limite di due mandati.

4. Funzioni del Vicepresidente

I vicepresidenti avranno come missione principale, tra le altre, quella di coordinare la rete nazionale di territori sugherieri del proprio paese, ma all'occorrenza gli si possono attribuire anche delle competenze delegate.

5. Forma di adozione degli accordi

Gli accordi presi dalla Commissione Esecutiva saranno a maggioranza semplice. Spetta al Presidente certificare gli accordi presi dalla suddetta Commissione Esecutiva.

ARTICOLO XI (Competenze della Commissione Esecutiva)

La Commissione avrà come competenze:

- Supervisione degli accordi adottati dall'Assemblea Generale
- Assicurare la gestione della Rete nel campo delle competenze delegate da parte dell'Assemblea Generale
- Proposte di adesione da parte di nuovi membri
- Elaborare il rapporto annuale delle attività realizzate e il dossier finanziario
- Realizzare la proposta annuale di attività e preventivo
- Definire le mansioni dei membri della Commissione Esecutiva
- Proporre all'Assemblea Generale la creazione di delegazioni della Rete

ARTICOLO XII (Struttura Tecnica)

Le funzioni della Commissione Esecutiva verranno definite nel regolamento interno.

ARTICOLO XIII (Consiglio Fiscale)

1. Composizione

Il Consiglio Fiscale è composto da tre membri: un presidente e due consiglieri, eletti dall'Assemblea Generale nella lista congiunta degli organi sociali (corpi sociali).

2. Competenze

- Ha la facoltà di richiedere la documentazione che reputi conveniente e/o necessaria per la supervisione relativa ai conti della Rete.
- Dovrà emettere un rapporto annuale di revisione dei conti dell'associazione, che presenterà all'Assemblea Generale. Tale rapporto del Consiglio Fiscale verrà presentato 15 giorni prima dell'Assemblea Generale, e conterrà sia giudizi che proposte ritenute opportune al fine di migliorare e classificare i bilanci contabili annuali.

3. Riunioni e forma di adozione degli accordi

La riunione del Consiglio Fiscale coinciderà con la riunione ordinaria annuale dell'Assemblea Generale. Gli accordi adottati dal Consiglio Fiscale verranno presi a maggioranza semplice.

ARTICOLO XIII bis (Delegazioni Statali)

1. I membri di uno Stato potranno riunirsi in una Delegazione, qualora lo ritengano opportuno, per raggiungere, nell'ambito degli obiettivi generali della Rete, obiettivi che siano propri e specifici di ogni Stato, nonché per eseguire le linee di lavoro approvate in Assemblea, il tutto in accordo con la realtà del loro Stato.
2. Le Delegazioni avranno facoltà di azione esclusivamente nell'ambito del loro Stato e le loro compe-

- tenze sono:
- Rapporti istituzionali nell'ambito del loro Stato.
 - Formulazione e gestione di progetti e risorse assegnati a livello statale.
 - Firmare patti e accordi e svolgere qualsiasi altra azione in sintonia con gli obiettivi generali di RETECORK qualora queste azioni si realizzino e/o abbiano origine in tutto o in parte nel territorio del loro Stato.
 - Qualsiasi altra azione che venga loro delegata dall'Assemblea su proposta della Commissione Esecutiva.
3. Ogni Delegazione designerà una sede che dovrà essere uno dei municipi membri della Rete. Il municipio designato sarà responsabile del coordinamento della Rete nel loro Stato. La designazione di sede dovrà essere comunicata all'Assemblea Generale di RETECORK.
4. Le delegazioni statali si rinnoveranno ogni tre anni, in coincidenza con quelle dell'Assemblea Generale, della Commissione Esecutiva e del Consiglio Fiscale.
5. Per costituirsi in Delegazione sarà necessario l'accordo della maggioranza dei municipi associati negli Stati riuniti in Assemblea. La convocazione della riunione dovrà essere comunicata al Presidente dell'Assemblea Generale.
6. Gli obblighi delle Delegazioni Statali sono:
- Sviluppate gli accordi dell'Assemblea Generale di RETECORK.
 - Informare, di precetto, dei propri atti l'Assemblea Generale ordinaria la quale ne prenderà atto.
 - Senza pregiudizio degli obblighi specifici di ciascu

ARTICOLO XIV (Elezione e durata dei mandati)

I titolari degli Organi Sociali (Commissione Esecutiva, Comitato dell'Assemblea Generale e Consiglio Fiscale) vengono eletti dall'Assemblea Generale per un periodo di tre anni, potendo essere rieletti per periodi di tre anni.

CAPITOLO IV (DISPOSIZIONI DIVERSE)

ARTICOLO XV (Patrimonio e Fondi)

Costituiscono entrate dell'Associazione:

- Le quote annuali stabilite dall'Assemblea Generale
- Le donazioni, sovvenzioni, sponsorizzazioni
- Gli introiti provenienti dalle proprie attività

L'adesione a RETECORK sarà condizionata al pagamento di una quota annuale. L'importo di tale quota verrà stabilito dall'Assemblea Generale annuale, e deciso a maggioranza assoluta. Oltre alle quote, la Rete potrà ottenere risorse provenienti da sovvenzioni di organismi o enti pubblici o privati.

I fondi messi a disposizione della Rete dovranno essere utilizzati soltanto per il raggiungimento degli obiettivi definiti dai propri statuti.

ARTICOLO XVI (Quote)

Le quote volte a sostenere il funzionamento dell'Associazione, verranno pagate annualmente, secondo quanto stabilito nel regolamento interno, differenziando:

- Gli enti territoriali di primo grado (comune) a seconda del numero effettivo di abitanti.
- Gli enti territoriali di secondo grado e regionali (province, dipartimenti, comarche, ecc.).
- Istituzioni non territoriali (membri aderenti).

L'importo delle quote verrà revisionato annualmente d'accordo con la proposta della Commissione Esecutiva. Il 10% della quota di ogni membro da RETECORK passerà alla Delegazione in questione, se esiste. Il trasferimento avverrà quando il socio è assolto gli obblighi economici con la Rete.

ARTICOLO XVII (Rettifiche agli Statuti)

L'Assemblea Generale potrà realizzare rettifiche agli Statuti.

Tali rettifiche dovranno essere accettate dalla maggioranza assoluta dei membri presenti ed aventi diritto di voto, purché sia stato raggiunto l'apposito quorum.

ARTICOLO XVIII (Scioglimento)

L'Assemblea si scioglie per decisione dei due terzi del numero legale dei membri presenti all'Assemblea Generale in apposita convocazione straordinaria.

In caso di scioglimento, i beni patrimoniali della Rete verranno devoluti alle istituzioni stabilite dalla Assemblea Generale che decreta lo scioglimento, senza snaturare il carattere non lucrativo dell'associazione.

ARTICOLO XIX (Casus omissus)

I casi non previsti negli Statuti saranno regolati mediante il regolamento Interno approvato dalla Commissione Esecutiva.

ARTICOLO XX (Diritto di separazione)

La separazione dalla Rete, da parte di un membro aderente, potrà avvenire solo dietro preavviso di sei mesi, purché non si mettano a repentaglio gli interessi pubblici generali e siano stati assolti gli obblighi economici assunti in precedenza con la Rete, fino al momento della separazione.

ARTICOLO XXI (Operazioni di credito)

L'Associazione RETECORK potrà addebitarsi a breve e lungo termine per finanziare progetti, investimenti e altri programmi legati direttamente al proprio oggetto sociale e finalità. Le condizioni delle operazioni di credito (periodo di ammortamento, tipo di interesse, durata del credito e quantità) verranno approvate dall'Assemblea Generale a maggioranza assoluta.

ARTICOLO XXII (Segretario):

Il segretario dell'associazione RETECORK ostenderà la funzione di procuratore e di assessore legale, con facoltà di certificazione degli accordi sociali adottati dalla commissione esecutiva, dall'assemblea e da altri organi complementari.

DISPOSIZIONE FINALE

Il regime associativo che si applica a questa associazione è quello contenuto nella Ley Orgánica 1/2002 del 22 marzo, che regola il diritto di associazione.





RETECORK
RETE EUROPEA DI TERRITORI SUGHERIERI

Siège

Centre Cultural Bassa Rocas

C. Irene Rocas, 1

17124 Llofriu. Girona, España

T. +34 972 303 360

F. +34 972 302 804

retecork@retecork.org

www.retecork.org

